CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Non Approvata dal Consiglio Comunale in data 08 aprile 2024

OGGETTO: GESTAZIONE PER ALTRI, RESPONSABILITA' SOCIALE, SOLIDARIETA' E CRIMINALIZZAZIONE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- si definisce "Gravidanza per altri", "Gestazione per altri", "Maternità surrogata" o "Surrogazione di maternità" il percorso nel quale una donna accetta di condurre una gravidanza e il parto per un'altra persona o per una coppia al fine di consentire loro un progetto di genitorialità. Nei casi più frequenti si tratta di coppie eterosessuali nelle quali la donna per motivi di infertilità, congenita o acquisita, non può avere figli o per patologie sistemiche non può condurre una gravidanza. Oltre alle coppie eterosessuali vi sono i casi di single e di coppie dello stesso genere, soprattutto di genere maschile, ma anche femminile, che desiderano diventare genitori;
- una condizione congenita poco conosciuta, che riguarda una donna su 5.000, è la Sindrome di Rokitansky, caratterizzata da un normale sviluppo psico-fisico femminile, un normale assetto cromosomico, normali gameti e normali ovaie. Più numerose sono le forme acquisite a seguito di asportazione dell'utero o delle ovaie in età fertile o per patologie sistemiche che non consentono di condurre una gravidanza pur in presenza di un apparato riproduttivo normale;
- la "Gravidanza per altri" può essere il prodotto di una fecondazione con gameti maschili dell'aspirante genitore o di tecniche di fecondazione assistita con i gameti degli aspiranti genitori o di donatori;
- nei Paesi in cui è consentita, la donna che porta avanti la "Gravidanza per altri" non è considerata la madre dei bambini, ma sono coloro che hanno richiesto la surrogazione di maternità ad essere considerati i genitori "intenzionali";
- molti Paesi hanno normato la "Gravidanza per altri" con leggi che tutelano la gestante, spesso una familiare o un'amica della coppia, la quale dispone di una serie di tutele economiche e giuridiche, che le assicurino piena libertà di scelta e di ripensamento in merito alla volontà di condurre la gravidanza, compresa la possibilità di abortire. In alcuni Paesi può persino decidere di tenere per sé il figlio pur essendo espressione, in parte o in toto, dei genitori biologici per i quali si era proposta;
- in Italia, la "Gravidanza per altri" è vietata dalla Legge 40/2004 che, all'articolo 12, comma 6, prevede che "Chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la

commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro", ma migliaia di coppie hanno potuto diventare genitori nei Paesi in cui è consentita;

- recentemente il Governo ha annunciato di volere far diventare crimine universale la "Gestazione per altri", considerandola reato anche quando accade all'estero, compresi quei Paesi dell'Unione Europea nei quali è legale, e nella Commissione Giustizia della Camera è iniziato l'esame di due disegni di legge sostanzialmente uguali a quello che si era arenato per motivi costituzionali nella precedente legislatura. Invece, sarebbe necessaria e non più rinviabile una legge che regolamenti la "Gestazione per altri", consentendo a tanti nostri concittadini la possibilità di soddisfare l'aspirazione di diventare genitori;

RICHIAMATA

la mozione n. 24/2023 "Registrazioni anagrafiche famiglie omogenitoriali", approvata nella seduta del 15 maggio 2023, che ha condiviso gli obiettivi dell'assemblea, che si è tenuta a Torino il 12 maggio 2023, contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, per i diritti di tutte le famiglie;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta affinché tra gli obiettivi della prossima "Assemblea di Sindache, Sindaci, Amministratrici e Amministratori locali", che è stata annunciata per il 2024, sia inserita la richiesta di una norma che consenta la "Gestazione per altri".